

Cambia lo stile di vita e muta anche il concetto di benessere in casa. Da luogo di passaggio, il bagno è considerato oggi, a tutti gli effetti, una zona relax da vivere sempre più intensamente e sempre più a lungo. Con un occhio all'igiene e uno alla praticità, la stanza da bagno si riveste di materiali naturali, come il legno o la pietra, e utilizza l'arredo per delimitare le zone riservate alle varie funzioni e concedere privacy o relax.

Forme stravaganti e ibride o moduli divisibili possono essere composti a seconda delle necessità e della superficie a disposizione, permettendo di sfruttare anche lo spazio dell'antibagno, richiesto dalla normativa, ma spesso considerato un'inutile sottrazione al volume dell'immobile.

Per rendere l'ambiente funzionale e accogliente occorre innanzitutto studiare bene lo spazio, in modo da neutralizzare quelli che sembrano svantaggi o difetti e convertirli in pregi. Se i metri quadri a disposizione sono pochi, si possono adottare alcuni accorgimenti salva-spazio. In linea generale, le stanze calcolate al millimetro sembrano più ampie quando gli arredi sono disposti e ben coordinati. Largo al bianco, dunque, per arredi e pareti, ma spazio anche a schemi monocromatici e a toni uniformi.

La decorazione, infatti, aiuta distraendo lo sguardo da spigoli e angoli sgradevoli: le irregolarità si notano meno in bagni bianchi o monocolori, mentre risaltano in stanze dai colori e materiali contrastanti. Le piastrelle dovrebbero

I sanitari compatti e sospesi, allineati lungo una parete, sono la soluzione ideale per gli spazi limitati garantendone un'ottima estetica

Il bagno Un'oasi di benessere e di relax

bero coprire le pareti per intero, per non spezzare inutilmente le superfici. Gli specchi, invece, sono la soluzione ideale per aumentare visivamente lo spazio: posizionati di fronte alla finestra o a una parete con altri specchi, sono in grado di riflettere la luce nell'ambiente circostante. Quando lo spazio è minimo si può valutare la possibilità di incrementare la metratura, arretrando le pareti divisorie verso corridoi o vestiboli. Se ciò risulta impossibile, si possono sempre sfruttare le pareti. Negli ambienti stretti, infatti, la soluzione migliore consiste nell'allineare tutti i sanitari lungo una parete. Bidet, water e lavabi si

possono scegliere compatti - optando per modelli più ridotti rispetto alla media, ma progettati per sfruttare al meglio lo spazio disponibile - e sospesi, che accentuano il senso di spaziosità lasciando libero il pavimento. Nei bagni inseriti nei sottotetti, il water può stare dove il soffitto si inclina, così come la vasca da bagno. Lo spazio davanti alla finestra di un abbaino, alto abbastanza e illuminato da luce naturale, è invece il posto perfetto per un lavabo. Per guadagnare visivamente metri quadrati si può, inoltre, intervenire sugli infissi. Una porta che si apre verso l'interno e che rappresenta un'ostruzione in uno spazio ristretto, può essere sostituita con un pannello scorrevole o semplicemente ribaltata, con lo spostamento dei cardini e l'apertura verso l'esterno. Anche scaffali e mobiletti indipendenti tendono ad essere troppo invadenti in un ambiente piccolo, mentre gli spazi ricavati entro altri spazi - nascosti in un'intercapedine, ad esempio - o intorno ai sanitari, creano un piacevole effetto visivo.

Se i metri quadrati, al contrario, non mancano, largo alle mega vasche da bagno, all'idromassaggio "king size" o alle spa domestiche. In un ambiente spazioso i sanitari non devono necessariamente essere attaccati alle pareti. La vasca da bagno può anche occupare il centro della stanza: una porzione di spazio libero sui due lati o, meglio ancora, tutt'intorno, accentua l'atmosfera di relax.



Nella camera con bagno open space la vasca occupa il centro dello spazio

I bagni da "vivere"

Quando tecnologia ed estetica si fondono per rispondere a tutte le esigenze di comfort

Nell'architettura moderna la salle de bain diventa il cuore della casa, da animare e personalizzare tra intimità, comodità e tecnologia. Non importano le dimensioni: anche un bagno in versione "mignon" può essere funzionale se progettato con attenzione.

Per lo studio di architettura e design Officine Multiplo di Torino la valutazione iniziale è, infatti, considerata una fase chiave della progettazione, soprattutto quando lo spazio è ridotto al minimo. Altrettanto importanti sono le strategie decorative che accentuano il senso di spaziosità anziché ridurlo. Dietro ad ogni soluzione, progettata dall'architetto Mario Cipriani, c'è uno studio attento dei volumi, dei materiali, delle superfici e delle fonti di luce. Un esempio è dato dall'utilizzo, in un bagno di piccole dimensioni, di docce schermate da partizioni di vetro trasparenti o da semplici pannelli vetrati senza cornice, che non bloccano la luce ma accentuano il senso di spaziosità. Da valutare con attenzione è anche la ventilazione della stanza per evitare accumuli di vapore e cattivi odori, frequenti negli ambienti di piccole dimensioni. Nulla è lasciato al caso nella progettazione di uno spazio che viene sempre più considerato come il prolungamento ideale e materiale del salotto, ma soprattutto della camera da letto. Integrare il bagno con gli altri ambienti o addirittura incorporare la vasca in un'altra stanza è un modo per rendere il bagno più "vivibile" e focalizzare l'attenzione sul relax e la cura del corpo.

La camera con bagno è considerata come una naturale evoluzione del legame naturale tra questi due ambienti: due spazi, cioè, privati che scandiscono l'inizio e la fine della giornata. Più vicini sono e più gradevole sarà la transizione tra il risveglio e il bagno e tra il bagno e il sonno. La soluzione ideale sono gli ambienti collegati in cui le due stanze formano un tutt'uno per design e decorazione, sottolineando il naturale passaggio da una zona all'altra. Ma basta spingersi un poco oltre per arrivare alla camera/bagno open space, in cui la vasca, o la doccia, si trovano bene in vista, solitamente in mezzo alla stanza. Una soluzione adatta ad un loft, ma non solo. Ad esempio, nelle vecchie case le camere sono spesso ampie e ben proporzionate, il che facilita l'inserimento di una vasca senza perdere una porzione di pavimento essenziale. Allo stesso modo, un bagno moderno e poco spazioso può essere unito alla camera togliendo la parete divisoria così da incrementare il senso di spaziosità. Rappresenta bene questi con-



etti il concept della cabina doccia progettata dal team di designer di Officine Multiplo. Questo box doccia ad altissimo contenuto hi-tech, trasforma il rito del "fare la doccia" in un vero e proprio percorso funzionale-emozionale. Dopo una doccia rilassante o un bagno turco distensivo basta sfiorare il pannello touch-screen e la cabina si amplia, come per magia, creando una zona intermedia di asciugatura, una sorta di spogliatoio. Allo stesso modo, una volta usciti, la cabina doccia si richiude liberando lo spazio non utilizzato.

Altre soluzioni prevedono, invece, la separazione della zona notte dal bagno attraverso un pannello di vetro o una partizione a metà altezza, o metà larghezza, che funziona come testiera del letto e divisorio spaziale. Per isolare la stanza da bagno all'interno di spazi multifunzionali, come un loft, si possono adottare inoltre strutture tipo "cabina", dove tecnologia ed estetica si fondono per rispondere alle esigenze di comfort e benessere. Un po' hollywoodiana, un po' fantascientifica, minimale soltanto nel rigore del design è, infine, la stanza da bagno che trasforma l'ambiente in un vero e proprio spazio "da vivere". Un luogo, cioè, dove si può seguire il notiziario del mattino mentre ci si fa la barba, leggere le mail o ascoltare la musica immersi nella vasca da bagno.

